

**CONCITA
DE GREGORIO**Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>*Concita De Gregorio***FILO ROSSO****LA PARTITA
DECISIVA**

Attenzione alla campagna elettorale per Milano. Il crollo di popolarità di Berlusconi, la freddezza della Lega rispetto alla gestione della vicenda lombarda, da ultimo la sciagurata trovata del candidato pdl Roberto Lassini (c'è sempre un servitore più realista del re) che ha tappezzato la città di manifesti che equiparano i magistrati ai brigatisti, da cui la reazione di Napolitano di cui parliamo più avanti.

Allarme rosso, per Silvio B. Perdere Milano sarebbe un colpo formidabile, il colpo di grazia, altro che processi. La Lega lo ha avvertito. Lui ha garantito che "si spenderà in prima persona" dove il verbo spendere deve essere preso alla lettera: si prevedono fiumi di milioni, denari senza risparmio investiti in pirotecniche manifestazioni pubbliche e private azioni di persuasione, impiego di patrimoni personali che, con le dovute differenze, sia nel caso di Berlusconi che in quello di Letizia Moratti non sono poca cosa. Certo, ci sono cose che non si comprano - le opinioni, per esempio - ma sono sempre più rari ed eroici i testimoni di questa desueta consuetudine etica. Col pagare, in genere, si vince. Bisognerà vigilare molto, denunciare ogni illecito, spiegare bene ai milanesi di che tipo di commercio si tratta e cosa si chiede loro di vendere. Che Pisapia non sia lasciato solo a farlo, che sia chiaro a tutti che la battaglia è decisiva.

Vediamo in dettaglio lo scenario. I sondaggi, pane quotidiano della politica trasformata in

prodotto di mercato, danno la fiducia in Berlusconi in calo costante e ora ai minimi storici, il centrosinistra in lievissimo vantaggio (0,5%) sul centrodestra nelle intenzioni di voto. Il premier riscuote appena il 31 per cento di fiducia. Due punti in meno rispetto al mese scorso, 9 in meno dall'inizio dell'anno, 17 rispetto al gennaio dell'anno scorso, 25 dal gennaio 2009. Sulla carta sembrerebbe lo scenario ideale per una riscossa del centrosinistra al prossimo banco di prova elettorale, appunto le amministrative. In specie a Milano, dove tra scandali immobiliari expo e firme false per il listino Formigoni la credibilità del Pdl, al netto della sua capacità di spesa e di "persuasione", è logorata assai. La Lega scalpita, ritenendo la Lombardia cosa sua, e non aspetta altro che un incidente per rivendicarla. In moltissimi comuni, lo trovate nel giornale di oggi, il Carroccio si è già sganciato dal Pdl. Basterebbe una scossa piccola piccola, i numeri sono a favore e lo scenario propizio. Milano è inoltre il teatro della grande battaglia giudiziaria, come certifica l'exploit del simpatico Lassini, campione della moderna dialettica berlusconiana. Dire "Via le Br dalle Procure" non poteva non suscitare un sussulto in un corpo - quello dei garanti delle istituzioni democratiche - pur provatissimo dalle provocazioni personali ed estenuate dai quotidiani agguati. Il presidente della Repubblica, difatti, reagisce e durissimo definisce "ignobile" la "provocazione del manifesto affisso per dichiarata iniziativa di un candidato alle imminenti elezioni comunali nel capoluogo lombardo". Alla vigilia del Giorno della Memoria delle vittime del terrorismo, il 9 maggio, il capo dello Stato invita alla cerimonia i familiari dei "dieci magistrati che per difendere la legalità democratica sono caduti per mano delle Br e di altre formazioni terroristiche". Ne elenca i nomi. Sono morti per mano delle Br, anche in quella procura. Morti ammazzati. Grazie per la chiarezza, presidente. Ce n'è molto bisogno. ❖

**Lorsignori
Scivolone di Silvio
e ora Fini respira***Il congiurato*

Visto dal Palazzo, il monito di Napolitano sulla giustizia ha un effetto stabilizzante. Le parole del Colle arrivano, infatti, alla vigilia della calendarizzazione alla Camera dei disegni di legge costituzionali sulla giustizia, cioè di quelle riforme che, secondo il teorema esposto due giorni fa da Berlusconi, Fini e la magistratura avrebbero deciso di boicottare. A parte il fatto che nemmeno tra i laici Pdl del Csm si trova qualcuno disposto a credere alla storia del "magistrato testimone" del patto Fini-toghe, quell'attacco era in realtà volto a mettere in mora le istituzioni di garanzia, in particolare la terza carica dello Stato, affinché non esercitassero il proprio ruolo in modo sgradito al Cavaliere. In questo clima le parole del Capo dello Stato hanno avuto l'effetto oggettivo di rendere il clima nelle istituzioni più sereno e di allentare la tensione che si stava concentrando sulla presidenza della Camera. Scaricandola, in un certo senso, sul premier: il suo è stato un brutto scivolone. E non solo per l'intervento del Colle.

Le accuse alla magistratura e i manifesti del candidato pidiellino con le toghe paragonate alle Br hanno, infatti, messo in grave imbarazzo gli alleati, rendendo ancora più complicate le due sfide di Milano. La sfida del premier: confutare uno scenario che invece ogni giorno trova nuove conferme (ieri la Minetti ha preso le distanze da Fede e Mora), la sfida della Moratti che (parola di uno dei suoi uomini impegnati nell'Expò) dà ormai per certo un ballottaggio da incubo con Pisapia. La Lega è per questo in forte disagio, come dimostra il silenzio assordante che è seguito alle sortite anti giudici del Cavaliere. Ma il segnale più inquietante arriva da Stefania Craxi che, alla vigilia del test elettorale in quella che fu la "Milano da bere" degli anni Ottanta, ci tiene a chiarire come la vicenda politica di Berlusconi, che rischia di essere «travolto dal ridicolo», non può più essere confusa con quella di suo padre. ❖

ABBONARSI È FACILE (E CONVIENE).www.unita.it/abbonati info 02 66 505 065**ON LINE****0,28 €** al giorno
100 € l'anno
60 € per sei mesi**3,00 euro** 1 settimanaAbbonamento su
iPad e iPhone compreso**POSTALE****0,56 €** al giorno
250 € (7 gg) l'anno*
130 € (7 gg) per sei mesi
200 € (5 gg lun-ven) l'anno*
100 € (5 gg lun-ven) sei mesi*Abbonamento su web,
iPad e iPhone compreso**EDICOLA****0,90 €** al giorno
325 € l'anno*
170 € per sei mesi*Abbonamento su web,
iPad e iPhone compreso

MODALITÀ DI PAGAMENTO: versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Ostiense, 131/L - 00154 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito, seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it